



**COBAS - Comitati di Base della Scuola**  
Sede provinciale: Vico della Quercia, 22 80134 - Napoli  
Tel./Fax: 0815519852  
Internet : [www.cobas-scuola.org](http://www.cobas-scuola.org); [www.cobasnapoli.it](http://www.cobasnapoli.it)  
e-mail : [cobasnapoli@libero.it](mailto:cobasnapoli@libero.it)

Ai Dirigenti Scolastici della provincia di Napoli

Oggetto : comunicazione sciopero COBAS-Comitati di Base della Scuola venerdì 17 maggio

Il sottoscritto Ludovico Chianese, a nome e per conto dell'esecutivo provinciale dei Cobas-Comitati di Base della Scuola di Napoli, comunica che i Cobas-Comitati di Base della Scuola hanno indetto lo sciopero di tutto il personale della scuola in data venerdì 17 Maggio 2019, come da nota ministeriale n. 0013391 del 02-05-2019

Si allegano alla presente la nota ministeriale e un comunicato COBAS sulle motivazioni dello sciopero e si richiede, ai sensi della normativa vigente, di darne comunicazione mediante circolare al personale dell'Istituzione Scolastica da lei diretta.

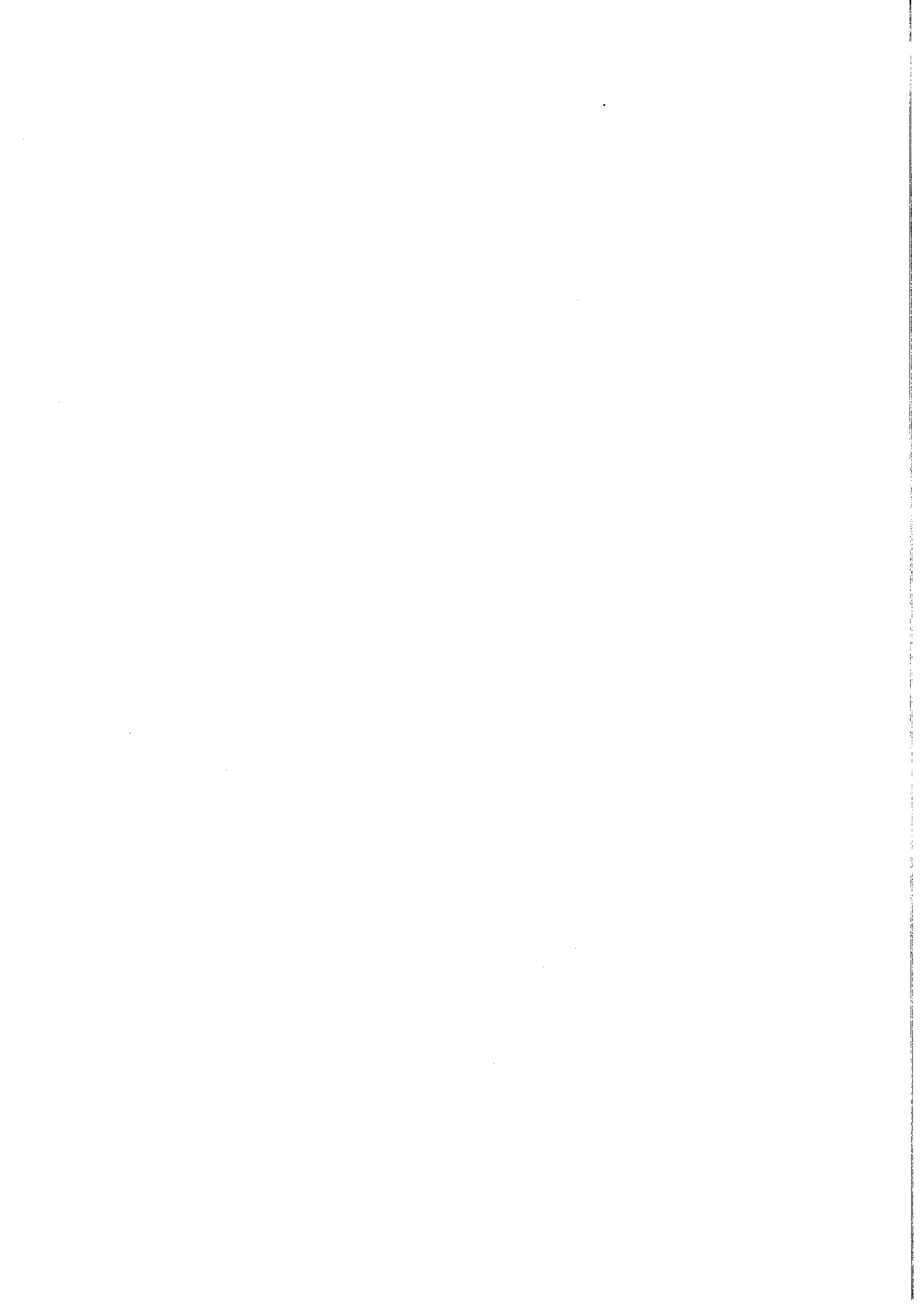
Per l'esecutivo provinciale dei Cobas-Comitati di Base della Scuola di Napoli

Ludovico Chianese

Napoli 6 Maggio 2019

**COBAS - SCUOLA**  
VICO DELLA QUERCIA, 22  
80134 NAPOLI  
TEL./FAX 081.5519852

Istituto Comprensivo Carinola - Falciiano del Massico (CE)		
08/05/2019		
Prot. 2563	Cat. II.	Fasc. 10





## **COBAS - Comitati di Base della Scuola**

Sede provinciale: Vico della Quercia, 22 80134 - Napoli

Tel./Fax: 0815519852

Internet : [www.cobas-scuola.org](http://www.cobas-scuola.org); [www.cobasnapoli.it](http://www.cobasnapoli.it)

e-mail : [cobasnapoli@libero.it](mailto:cobasnapoli@libero.it)

### **I COBAS confermano lo sciopero generale della scuola indetto per il 17 maggio e revocato dai sindacati-scuola della Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda.**

I COBAS ritengono estremamente grave l'accordo siglato da questi sindacati con il governo e la relativa revoca dello sciopero, nella misura in cui su tutti i punti in questione il governo non si è impegnato in alcun modo ma si è limitato a promesse vaghe non suffragate da dati di realtà.

Estremamente grave è la revoca di uno sciopero che in questo momento storico richiederebbe la partecipazione di tutti i lavoratori, quale che sia la loro tessera sindacale, **per contrastare il progetto di regionalizzazione del sistema d'istruzione** che, in caso dovesse diventare legge, finirà per smantellare l'unitarietà del sistema d'istruzione, relativamente a stipendi (riportando in auge le gabbie salariali), a sistema di reclutamento del corpo docente, a curricula e a programmi.

**La regionalizzazione** consentirà alle scuole delle regioni più ricche, quelle del Nord, di avere maggiori risorse, condannando le scuole delle regioni più povere, le regioni del Sud, ad avere minori risorse. Il risultato è che il dualismo nord-sud non potrà che aggravarsi ulteriormente, a scapito delle scuole del Mezzogiorno d'Italia, le cui condizioni versano già in situazioni particolarmente drammatiche. Un progetto di regionalizzazione che andrà a violare il principio costituzionale contenuto nell'art. 3 della Costituzione italiana che recita tra l'altro "E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Sulla questione salariale, gravosa per il personale docente ed Ata, che vede negli ultimi anni la perdita di oltre il 20 per cento del loro salario reale, il governo non fa che enunciare un generico impegno al reperimento di risorse in vista della legge di bilancio 2020.

Nessuna promessa per gli Ata, gravati da carenze di organici, sovraccarichi di lavoro, stipendi ridicoli.

Sulla questione della stabilizzazione dei precari invece il governo, gettando fumo negli occhi a quanti aspirano alla agognata stabilizzazione, non fa che riproporre i concorsi riservati selettivi per i docenti che abbiano lavorato almeno 36 mesi e già attivati prima dell'accordo.

**Pertanto i COBAS confermano e rilanciano lo sciopero della scuola per il 17 maggio contro la regionalizzazione dell'istruzione, ma anche per un contratto con aumenti salariali che recuperino almeno il 20% di salario reale perso negli ultimi anni, per l'assunzione di tutti/e i precari/e con 36 mesi di servizio, per l'aumento degli organici ATA. Confermano poi lo sciopero per dire NO all'Invalsi come strumento di valutazione delle scuole, dei docenti, degli studenti, e alla disastrosa "didattica delle competenze" ad esso sottesa, per dire No ai sorteggi che ridicolizzano l'Esame di Stato, per dire NO all'Alternanza scuola-lavoro (comunque rinominata) che mortifica e annienta la funzione precipua della scuola subordinandola agli interessi e alla ideologia aziendali.**

Invitiamo perciò a scioperare con noi anche gli iscritti/e dei sindacati che hanno revocato lo sciopero e che sono intenzionati a battersi contro la distruttiva regionalizzazione, oltre che per un contratto con consistenti recuperi salariali e per l'assunzione stabile di tutti i precari.

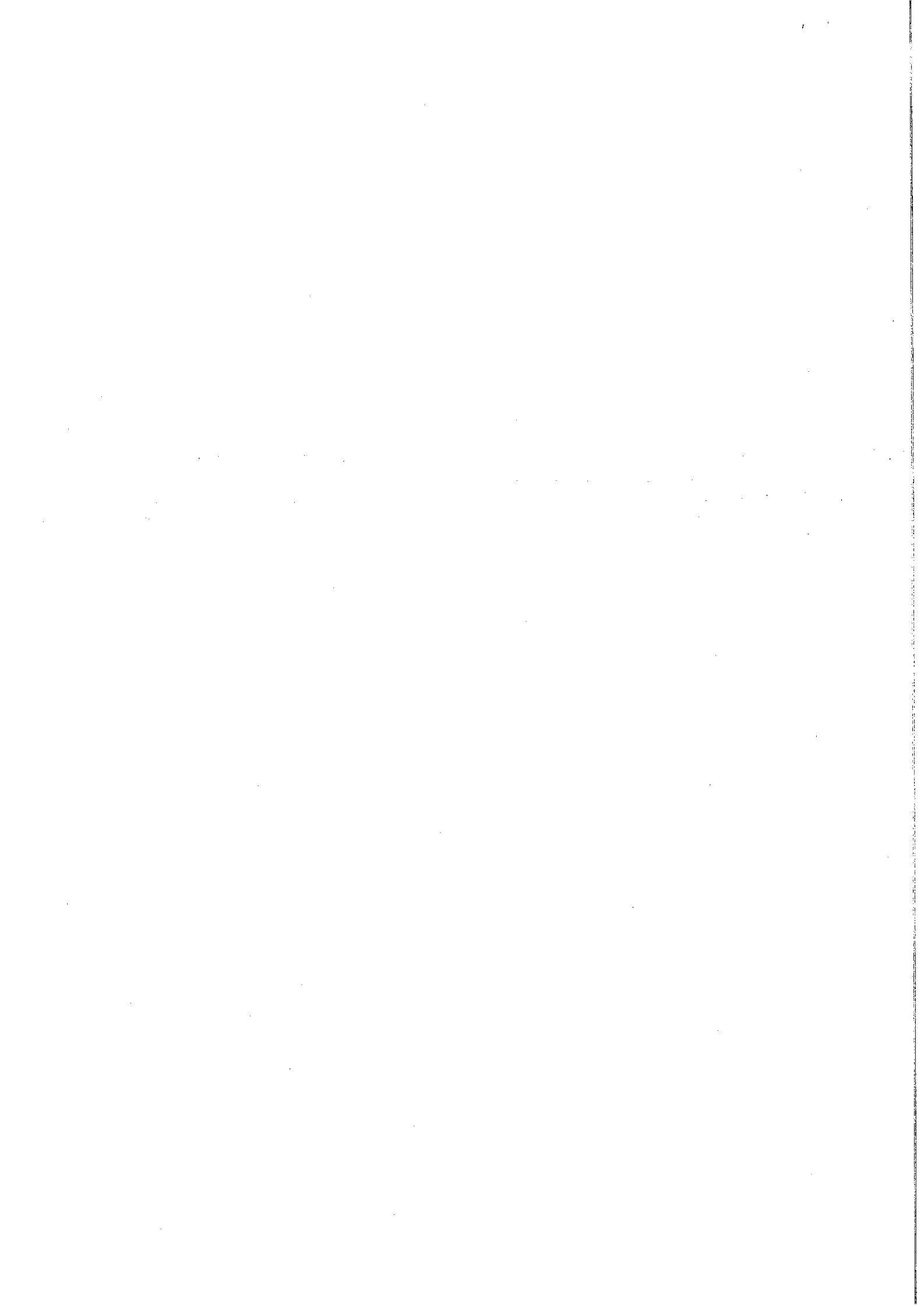
#### **Manifestazioni previste il 17 maggio:**

a Roma: Manifestazione nazionale, piazza Montecitorio ore 10.00

**a Napoli:** Manifestazione regionale contro l'Autonomia differenziata e la secessione dei ricchi, concentrazione lavoratori della scuola a piazza del Gesù ore 9.00 per poi convergere nella manifestazione unitaria le cui modalità verranno decise nell'Assemblea del 10 maggio ore 16.30 presso la casa editrice Città del Sole, vico Maffei, 4 (nelle vicinanze di San Gregorio Armeno), alla quale invitiamo a partecipare.

Napoli, 6 maggio 2019

Per informazioni, telefonare in sede: 0815519852





*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*  
*Ufficio di Gabinetto*

E, p.c.

Ai Titolari degli Uffici Scolastici Regionali  
Loro Sedi

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione  
della legge sullo sciopero nei servizi  
pubblici essenziali  
[segreteria@cgsse.it](mailto:segreteria@cgsse.it)

**Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca. Sciopero 17 maggio 2019 - proclamazioni ed adesioni.**

Si comunica che per l'intera giornata del 17 maggio 2019 è stato proclamato uno sciopero nelle istituzioni scolastiche ed educative, di ogni ordine e grado, per il personale a tempo determinato e indeterminato, dalle seguenti sigle sindacali:

- COBAS SCUOLA: personale docente, educativo ed Ata, in Italia e all'estero con adesione dell'associazione ANIEF e del sindacato CONFASI;
- UNICOBAS SCUOLA: personale docente ed ata, delle scuole, della ricerca e delle università;
- CUB SUR: personale docente, dirigente ed ata;
- UDIR: personale dirigente.

Poiché le azioni di sciopero in questione interessano il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata, le SS.LL., ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge suindicata sono invitate ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori nonché, nelle istituzioni scolastiche in cui sono già iniziate le attività didattiche, alle famiglie e agli alunni. Nei casi in cui la data dello sciopero ricada subito dopo l'inizio delle attività didattiche tale da non consentire, nei modi e nei tempi, la consueta comunicazione all'utenza, le istituzioni scolastiche interessate avranno cura di adottare tutte le soluzioni a loro disponibili (es: pubblicazione su sito web della scuola, avvisi leggibili nei locali della scuola, ecc.) in modo da garantire la più efficace ottemperanza degli obblighi previsti in materia di comunicazione.

Si ricorda inoltre, ai sensi dell'art. 5, che le amministrazioni "sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione".

Dette informazioni dovranno essere acquisite attraverso il portale SIDI, sotto il menù "I tuoi servizi", nell'area "Rilevazioni", accedendo all'apposito link "Rilevazione scioperi" e compilando tutti i campi della sezione con i seguenti dati:

- il numero dei lavoratori dipendenti in servizio;
- il numero dei dipendenti aderenti allo sciopero anche se pari a zero;
- il numero dei dipendenti assenti per altri motivi;



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Ufficio di Gabinetto*

- l'ammontare delle retribuzioni trattenute.

Al termine della rilevazione, come di consueto, sarà cura di questo Ufficio rendere noti i dati complessivi di adesione trasferendoli sull'applicativo Gepas del Dipartimento Funzione Pubblica e pubblicandoli nella sezione "Applicazione Legge 146/90 e s.m.i." del sito Web del Ministero raggiungibile all'indirizzo <http://www.miur.gov.it/web/guest/applicazione-legge-146/90-e-s.m.i>. Nella stessa sezione verrà pubblicata la presente nota ed ogni altra eventuale notizia riguardante il presente sciopero, compresi i dati di adesione.

Analogamente, al fine di garantire la più ampia applicazione dell'indicazione di cui all'art.5 citato, i Dirigenti scolastici valuteranno l'opportunità di rendere noti i dati di adesione allo sciopero relativi all'istituzione scolastica di competenza.

Nel confidare nel consueto tempestivo adempimento di tutti i soggetti ai vari livelli coinvolti, si ringrazia per la collaborazione

IL DIRIGENTE

Rocco Pimeri